

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.17

Oggetto: Bilancio per missioni e programmi. Indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 22 dicembre 2015)

Visto l'art. 3 del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza e le successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernenti disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il DPCM dell'8 agosto 2013, con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data d'insediamento, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e successive integrazioni e modifiche;

Vista la circolare n. 31 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2008 che disponeva che i bilanci previsionali degli enti previdenziali pubblici, a partire dall'anno 2009, avrebbero dovuto essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste secondo il criterio funzionale della spesa analogamente a quanto previsto per il bilancio dello Stato;

Visto l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 che detta i principi generali in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni;

IL SEGRETARIO

(MARIA ROSARIA ESPOSITO)

Documento firmato in originale

Visto l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 che definisce i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 che definisce le linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle Pubbliche Amministrazioni e in particolare l'allegato n. 1 che individua le missioni delle Amministrazioni centrali dello Stato;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013 che detta le istruzioni operative ai fini della classificazione del bilancio per missioni e programmi e in particolare l'allegato n. 6 che ne delinea il prospetto riepilogativo;

Vista la legge n. 89 del 23 giugno 2014 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni;

Tenuto conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 1691 del 12 dicembre 1996 – 24 febbraio 1997 che:

- ✓ ha affermato il principio secondo cui il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza;
- ✓ ha incidentalmente osservato, che l'integrazione al minimo ha natura sostanzialmente assistenziale e solo formalmente previdenziale pur inerendo ad un trattamento previdenziale;

Considerato il Sistema Europeo di Contabilità (SEC 2010) che definisce, in collaborazione con EUROSTAT, i principi e i metodi di Contabilità nazionale a livello europeo ed individua, in maniera sistematica e dettagliata, i singoli programmi all'interno delle diverse missioni;

Considerato altresì che il bilancio per missioni è un' importante occasione per rendere più trasparenti e comprensibili le spese dell'Istituto le cui prestazioni si sono evolute e diversificate nel tempo;

Rilevato che l'appropriata imputazione dei programmi all'interno delle singole missioni rappresenta una utile opportunità per cercare di dirimere la questione relativa alla classificazione tra spese di natura assistenziale e quelle di natura previdenziale;

Ritenuto necessario che gli Organi di gestione provvedano a redigere i programmi sottostanti le missioni sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

IL SEGRETARIO

(MARIA ROSARIA ESPOSITO)

Documento firmato in originale

- ✓ utilizzare tutte le missioni necessarie evitando commistioni tra spese di tipo previdenziale e quelle di tipo assistenziale;
- ✓ inserire nella missione "politiche previdenziali" le pensioni IVS, con il dettaglio della spesa per la gestione dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, commercianti, artigiani, CD/CM e parasubordinati;
- ✓ classificare nella missione "diritti sociali, politiche sociali e famiglia" tutte le prestazioni finalizzate a sostenere i redditi insufficienti, come ad esempio l'integrazione al minimo, le pensioni e assegni sociali, le maggiorazioni sociali, la quattordicesima, gli assegni familiari ai pensionati, ecc..;
- ✓ classificare nella missione "politiche per il lavoro" le spese legate a problematiche aziendali o settoriali per il periodo precedente il raggiungimento degli ordinari requisiti per la pensione, quali ad esempio gli incentivi all'occupazione anche in forma di sgravi contributivi, di prepensionamenti, di emolumenti per le invalidità/inabilità precedenti il pensionamento;
- ✓ classificare nella missione "servizi per conto terzi e partite di giro" i pagamenti che l'Istituto effettua allo Stato o ad altri per conto terzi, come ad esempio il fondo di tesoreria TFR per i lavoratori del settore privato e il TFS/TFR dei lavoratori dipendenti del settore pubblico;
- ✓ iscrivere tra il finanziamento della missione "politiche previdenziali" oltre ai contributi pensionistici a vario titolo, anche quelli volti a coprire gli sgravi contributivi a favore delle aziende;

Vista la relazione predisposta dalla Commissione Economico Finanziaria che fa parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

di impegnare gli Organi di Gestione ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché nella redazione del Bilancio per missioni e programmi siano adottate le linee di indirizzo sopra elencate e indicate nella relazione che fa parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(MARIA ROSARIA ESPOSITO)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA

Documento firmato in originale

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Commissione Economico - Finanziaria

INFORMATIVA

OGGETTO: Relazione Bilancio per Missioni e Programmi

Il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo, stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, nonché allo scopo di assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

L'articolo 11, comma 1, lettera a), del medesimo decreto legislativo prevede che le missioni siano definite sulla base di indirizzi adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministeri vigilanti; le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica individuato dalla legge e dallo statuto e che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del medesimo decreto, i programmi sono configurati come le unità di rappresentazione del bilancio che identificano le attività realizzate dall'amministrazione pubblica nell'ambito di ciascuna missione.

Il DPCM del 12 dicembre 2012 definisce le missioni "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", mentre i programmi rappresentano gli "aggregati omogenei di attività realizzate

IL SEGRETARIO
(MARIA ROSARIA ESPOSITO)

Documento firmato in originale

dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Qualora le missioni applicate al bilancio dello Stato non risultino adeguatamente rappresentative, ciascuna amministrazione pubblica ha la facoltà di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una richiesta motivata di modifica o integrazione della classificazione di riferimento di cui all'allegato 1 del predetto DPCM.

Il medesimo decreto prevede, inoltre, che la realizzazione di ciascun programma sia attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa. Pertanto le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresentano in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione.

L'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dagli allegati n. 1 del suddetto DPCM e n. 6 del DM del 1 ottobre 2013, ha proceduto alla riformulazione delle missioni in: Missione politiche previdenziali, Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Missione politiche per il lavoro e Missione servizi istituzionali e generali.

Attualmente è in corso una revisione tra l'Istituto e i Ministeri vigilanti, nella quale è coinvolto anche il CIV, per una più compiuta definizione delle missioni e dei programmi che tenga in debito conto la specificità dell'Ente.

Sull'argomento il Presidente del CIV ha chiesto e ottenuto la partecipazione e il contributo fattivo dell'Istituto nazionale di statistica.

Tale attività di revisione ha portato a un proficuo risultato: un'intesa sulla

IL SEGRETARIO

(MARIA ROSARIA ESPOSITO) 2

Documento firmato in originale

definizione delle missioni e un accordo di massima sulla definizione dei programmi all'interno delle stesse, restando aperta la discussione sulla collocazione di due soli programmi: l'integrazione al minimo e il TFS/TFR dei dipendenti pubblici.

A parere della Commissione economico finanziaria, in considerazione di quanto contenuto nel SEC 2010¹, nonché quanto già espressamente statuito dalla Corte di Cassazione con propria sentenza n. 1691 del 12 dicembre 1996- 24 febbraio 1997, l'integrazione al minimo, avendo natura sostanzialmente assistenziale al pari degli assegni e delle pensioni sociali, andrebbe inserita nella missione "diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Per quanto riguarda, invece, il TFS/TFR dei dipendenti pubblici, avendo la stessa natura del TRF dei dipendenti privati, andrebbe ascritto nella missione "servizi per conto terzi e partite di giro".

Roma 15 dicembre 2015

IL SEGRETARIO

(MARIA ROSARIA ESPOSITO)

Documento firmato in originale

¹ *Prestazioni di assistenza sociale in denaro, definizione: le prestazioni di assistenza sociale in denaro sono i trasferimenti correnti operati a favore delle famiglie dalle amministrazioni pubbliche o da istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie per soddisfare i medesimi bisogni delle prestazioni sociali, ma senza rientrare in un sistema di assicurazione sociale per la cui partecipazione è normalmente richiesto il versamento dei contributi sociali. Sono pertanto escluse tutte le prestazioni erogate dagli enti di previdenza e assistenza sociali. Prestazioni di assistenza sociale possono essere erogate nei seguenti casi:*

- a) *Omissis*
- b) *Omissis*
- c) *Allorché le prestazioni di assicurazione sociale sono ritenute inadeguate per coprire i bisogni in questione e le prestazioni di assistenza sociale rappresentano un'integrazione.*